

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 42 O.d.G.: "Ordine del giorno presentato dai consiglieri Russo, Paganoni, Cremaschi, Togni avente per oggetto: richiesta al Governo di modifica del D.L. 130/2021 per la riduzione dell'IVA per la mitigazione dei rincari sulle forniture di energia elettrica e gas anche ai fruitori del teleriscaldamento".

CONSIGLIERA RUSSO:

Con questo ordine del giorno, si chiede una cosa molto semplice ma comunque significativa che ci è stata sottoposta dalle associazioni dei consumatori. In particolare si chiede che ci si attivi presso il Governo e il Parlamento affinché intervengano per introdurre la riduzione dell'aliquota IVA già prevista per il gas metano, previsione che è inserita all'interno delle misure straordinarie adottate dal Governo con il decreto 130 del 2021 e coi successivi decreti per attenuare l'impatto dei rincari dell'energia elettrica e del gas metano e che questa misura venga anche introdotta per gli utenti finali del teleriscaldamento. Senza un simile correttivo tali utenti risulterebbero esclusi in maniera ingiustificata dall'intervento normativo di carattere emergenziale. È evidente che anche gli utenti finali del teleriscaldamento, al pari dei consumatori serviti dal gas metano e dall'energia elettrica, non sono in grado di sopportare le pesanti conseguenze economiche derivanti da un eccessivo incremento della bolletta. Si tratta quindi di risolvere una situazione di disparità ingiustificata, peraltro nei confronti di coloro che hanno già fatto una scelta di utilizzare un vettore energetico meno inquinante.

Sappiamo come il rincaro dei beni energetici determini una situazione molto preoccupante per le famiglie per le quali si stima una spesa media aggiuntiva di 1.000 euro all'anno, così come preoccupante è la situazione per le imprese e per gli enti pubblici. In previsione è chiaro che il dato possa peggiorare anche per il fatto che il costo dell'energia è un fattore trasversale che ricadrà poi su tutti i beni.

Quindi gli interventi fatti finora dal Governo vanno nella direzione giusta. Provvedimenti che sono stati recentemente reiterati sono stati già stanziati 5 miliardi e mezzo nel 2021, altri sei miliardi nel primo trimestre 2022, però è chiaro che la preoccupazione per famiglie e imprese è davvero molto alta.

Questo ordine del giorno va quindi a sostenere un emendamento alla legge di bilancio per abbassare l'IVA per gli utenti del teleriscaldamento dal 20% al 5% come gli altri utenti del gas e dell'energia per uso domestico.

ASSESSORE ZENONI:

Io vi rubo veramente un minuto, nel senso che di teleriscaldamento abbiamo parlato lungamente in maniera indiretta e poi diretta parlando del collegamento con Dalmine, quindi che cos'è il teleriscaldamento e come funziona l'abbiamo detto. Mi sembrava però importante ringraziare gli estensori di questo ordine del giorno. Insomma questa città prevede moltissimi utenti finali allacciati al teleriscaldamento, compreso il Comune per la verità, quindi è un tema che riguarda sia i grossi edifici pubblici che moltissimi appartamenti privati e sono, come sappiamo, in crescita, in espansione, quindi mi sembra che un intervento normativo nazionale in questa direzione possa essere sicuramente d'aiuto e d'alleggerimento per famiglie che hanno

scelto di allacciarsi non solo per questioni di convenienza, ma anche per spegnere una caldaia e quindi sostanzialmente facendo anche un servizio di tipo ambientale alla città e con la riduzione quindi delle emissioni che altrettante caldaie individuali o separate avrebbero potuto determinare.

Di nuovo grazie agli estensori, l'ordine del giorno è assolutamente propizio e speriamo possa, come dire, trovare accoglimento a livello nazionale.

(Escono dall'aula i consiglieri Bianchi e Cotter; sono presenti n. 22 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno presentato consiglieri Russo, Paganoni, Cremaschi, Togni.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Carrara, Facoetti, Rovetta, Suardi, Corbani)

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.